

« [L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione coordinata delle misure di semplificazione](#) »

Industriali del gas e AIR: nuovo strumento di lobbying sulla regolazione indipendente?

12 | 13 giugno 2012

di *Federica Cacciatore*



Lo scorso ottobre l'I-Com, Istituto per la Competitività, ha pubblicato uno [studio](#) sull'introduzione dello *smart metering* per le misurazioni dei consumi di gas in Italia. Si tratta di una AIR, commissionata dall'Anigas, Associazione nazionale industriali del gas che propone un esercizio alternativo a quello compiuto dall'AEEG nello stesso periodo, sulle stesse tematiche.



Partendo da quanto prescrive, a livello europeo, la Direttiva [2006/32/CE](#) in tema di efficienza energetica e innovazioni tecnologiche, l'Anigas ha elaborato uno studio scientifico a sostegno dell'introduzione dello *smart metering* in Italia. A questo scopo, sono state prese in considerazione le [linee guida](#) europee sullo *smart metering* elaborate dall'ERGEG, la rete europea dei regolatori nel campo dell'energia, che hanno demandato agli Stati membri l'introduzione e la disciplina del meccanismo di misurazione dei consumi caldeggiato dall'Associazione.

Ciò che rileva maggiormente dello studio dell'I-Com/Anigas è il suo alto livello di dettaglio e il rigore metodologico. Partendo da un'esauritiva panoramica sulla situazione internazionale in tema di *smart grids* (reti intelligenti), lo studio si sofferma su sei normative nazionali (Regno Unito, Francia, Irlanda, Spagna, Germania, Austria). Ai fini dell'AIR vera e propria, invece, vengono comparati i costi e benefici dell'opzione di non intervento (definita "*Business as usual*") rispetto a due opzioni alternative: quella di "*Better billing*", mutuata dal regolatore francese, e quella di "*Real time feedback*", ispirata al modello inglese di integrazione fra gas ed elettricità. E l'I-Com sceglie di farlo attraverso un'*analisi costi-benefici*, realizzata seguendo il modello dell'ESMA, *European Smart Metering Alliance* (un'associazione di *stakeholders* europei favorevoli alla diffusione dello *smart metering*).

Come specificato nel documento, le principali fonti di dati utilizzate nell'indagine sono rappresentate da un questionario somministrato nel bimestre giugno-luglio 2011 ad alcune associazioni di settore (Anigas, Assogas, Federestrattiva e Federutility), nonché dalle banche dati ufficiali prodotte negli ultimi due anni a livello internazionale. La somministrazione del

questionario a categorie trasversali di interessati testimonia anche una certa attenzione per le consultazioni, anche se su questo aspetto è indubbio che vi siano dei margini di miglioramento.

L'AIR dell'Anigas sullo *smart metering*, che si conclude con un'opzione per il modello *à la française* del "better billing", non offre soltanto uno studio sulle condizioni e sugli scenari dello *smart metering* nel mercato del gas, ma anche, e forse soprattutto, uno spunto di riflessione sul ruolo degli strumenti di qualità della regolazione e sulla percezione delle loro potenzialità da parte degli *stakeholders*. Fare *lobbying* presso il regolatore, studi e analisi *ex ante* alla mano, perché adottati una data normativa, inizia forse a rappresentare uno strumento più convincente anche per i gruppi di interesse, nell'ambito di decisioni regolatorie pubbliche in cui si tende sempre più ad enfatizzare il ruolo delle valutazioni tecniche.

 Pubblicato in [News](#) |  Tag: [anigas](#), [Direttiva 2006/32/CE](#), [i-com](#), [relazioni air](#), [smart metering](#)
« [L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione coordinata delle misure di semplificazione](#) »

I Commenti sono chiusi